

## PRIMO PIANO

to. In mezzo una lunga via che comprende Giordania, Israele, Palestina e anche - sebbene oggi solo teoricamente, a causa della guerra - la Siria. Molte migliaia di pellegrini, dall'apertura nel 2007, hanno marciato su uno dei tratti di strada ripristinati nei diversi Paesi (in tutto circa 450 km). E il "Masar" ("sentiero" in arabo), concepito secondo i dettami del turismo sostenibile, si è dimostrato un importante catalizzatore del cambiamento, sociale ed economico.

Se la Turchia ospita anche il Cammino che ripercorre gli spostamenti missionari di san Paolo (vedi pp. 10-11), è in Nord Africa la



Pellegrini pachistani diretti a Mariamabad, nel Punjab

**L**a "Santiago del Pakistan" è Mariamabad, nel Punjab. In Etiopia c'è Lalibela

rotta che segue invece i passi di sant'Agostino, il Dottore della Chiesa nativo di Tagaste, nell'attuale Algeria. La *Via Augustina* segue una tratta di andata, costiera, da Tunisi all'algerina Annaba - l'antica Ippona, città vescovile di Agostino, la cui basilica festeggia proprio quest'anno un secolo dalla consacrazione - e una di ritorno che passa per Tagaste. Il tutto per 605 km e trenta giornate di cammino.

**A**NCHE SOTTO IL SAHARA esistono luoghi dove il sacro si respira in modo intenso, mete di pellegrinaggi a piedi compiuti tradizionalmente dalla popolazione locale. Quello più suggestivo è forse Lalibela, in Etiopia, con Axum uno dei centri spirituali dell'antichissima Chiesa ortodossa "tewhaedo" (50 milioni di fedeli), famoso per le sue meravigliose chiese rupestri.

In occasione delle principali festività religiose, in particolare il

*Timkat* - l'Epifania - migliaia di fedeli abbigliati nel tipico abito bianco camminano per settimane e anche mesi, spesso a piedi nudi, dormendo all'addiaccio, per venire fino a qui. E anche se oggi sono in molti ad arrivare in autobus, e c'è perfino chi prende un volo da Addis Abeba per una visita rapida da immortalare con lo *smartphone*, il luogo non ha perso quella sacralità che affonda le radici al tempo degli apostoli.

Conserva invece una memoria di dolore il santuario di Nostra Signora di Kibeho, in Ruanda, dove tra il 1981 e il 1989 la "Nyina Wa Jambo", ovvero la "Madre del Verbo" apparve ad alcune studentesse, e che sarebbe poi stato teatro di violenze efferate nel contesto del genocidio di vent'anni fa. Oggi il santuario, già meta di pellegrinaggi, è al centro di un intervento congiunto della Chiesa cattolica ruandese e del *Rwanda Development Board* che punta a creare le strutture necessarie a una venerazione che va allargandosi ben oltre la comunità locale.

Sono legati alla devozione mariana anche i principali "Cammini" d'Asia, espressione di una fede minoritaria quanto vigorosa. Mariamabad, in urdu "Città di Maria", è un antico insediamento cristiano nella provincia pachistana del Punjab, dove sorge un san-

## A PIEDI IN GALILEA

Sui passi di Gesù. È qui che ci accompagna il libro *Da Nazaret a Cafarnao* (Edizioni Terra Santa, pp. 132, euro 14,90), di Sergio Rotasperti, sacerdote dehoniano e biblista. L'autore propone un itinerario a piedi in Terra Santa che si interseca con il *Jesus Trail*, percorso israeliano che segue idealmente quello di Gesù. Il viaggio dura 11 giorni, si articola in altrettante tappe e fornisce informazioni su strada, luoghi e monumenti, a fianco di brani e commenti del testo biblico e suggerimenti per la preghiera. Arrivati a Cafarnao si procede per Gerusalemme, in ricordo della Passione e Resurrezione di Cristo, per giungere infine a Betlemme, dove i pellegrini entrano in contatto con la realtà palestinese. Un *trekking* biblico, quindi, dove si legge la Bibbia nei luoghi del Vecchio e Nuovo Testamento per entrare in contatto con le persone e la propria interiorità, e francescano, sulle orme del santo di Assisi in Terra Santa.

